

SOTTO IL BERNASCONE

Nella Storia aperta dalle Romite le radici cristiane dell'Europa

di don

LUCA VIOLONI

La storia di Varese, un progetto editoriale ambizioso dell'Università degli Studi dell'Insubria, tre anni di attesa dalla presentazione ufficiale del primo volume. Proprio due giorni fa al Sacro Monte di Varese, nel nuovo splendido salone del Centro di spiritualità delle Romite Ambrosiane, appena restaurato, abbiamo avuto la possibilità di vivere questa esperienza. Infatti il primo volume ad aver conquistato la stampa è stato quello realizzato dalle Romite Ambrosiane sui loro quasi cinque secoli e mezzo della loro storia. Non è un volume che ha reso noto al pubblico ciò che già si sapeva, ma è il frutto di uno sforzo ampio e profondo di riappropriarsi della propria storia, oltre luoghi comuni e stereotipi. E' stata una ricerca sulle fonti originali che ha portato ad illuminare periodi mai veramente approfonditi e a rivedere giudizi che sembravano "classici" sugli inizi o sul periodo della soppressione.

Come dice il libro del Deuteronomio: "Ricordati di tutto il cammino che il Signore tuo Dio ti ha fatto percorrere in questi ... anni ..." (Dt 8,2). Lo ha ricordato la preside di Giurisprudenza, Professoressa Claudia Storti Storchi, direttrice del Centro di Storie Locali dell'Università degli Studi dell'Insubria. In questa frase ha visto la sintesi di questo lavoro storico, ma in generale la deontologia dello storico: un esercizio di ricerca che ricorda in modo sistematico e cerca la verità storica sapendo aprire nuove ipotesi, senza la pretesa di avere concluso il lavoro e di aver fissato risultati apodittici.

Il progetto ambizioso presentato dall'Università ha dunque consentito alle

Romite di riappropriarsi in modo più profondo di ciò che è stato compiuto nella loro vicenda così importante anche per tutto il territorio e non solo, ma consente ora a noi di gustare e vedere meglio come ciò che è avvenuto sul Monte - area "sacra" nella coscienza collettiva - ha plasmato la nostra storia. Siamo veramente alle radici cristiane dell'Europa.

Questo volume non è il primo del progetto editoriale, ma il fatto che sia il primo delle stampe appare non casuale. La storia di Varese, ogni storia, chiede di essere guardata cercando nelle vicende umane segni e presenza di una trascendenza che accompagna la vicenda umana. Il "sacro", la "provvidenza", non esimono dalla fatica della ricerca, ma richiedono al contrario che l'analisi sia ancora più dettagliata e accurata, perché il tutto si dà nel frammento,

perché i segni vanno decifrati con cura e senza scavalcare la realtà.

La presentazione avvenuta due giorni fa con il concorso dell'Università, delle Romite, delle autorità e di tanti estimatori reali della vita civile e religiosa varesina è stata ed è un avvenimento inscindibilmente spirituale e culturale, religioso e civile, anche perché la cultura monastica è un modo originale di trovare l'armonia tra preghiera e materialità del lavoro, tra silenzio e vita fraterna, tra fatica e bellezza, tra ascolto delle vicende umane - cariche di domande insopprimibili - e Parola che ricolma. Al Sacro Monte nella forma della costante provocazione della clausura.

Personalmente provo gratitudine, nella scia di Sant'Agostino che diceva. "Credo per comprendere, comprendo per credere".

